

## RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

<b>Cognome</b>	<b>Albertini</b>
<b>Nome</b>	<b>Jacopo</b>
<b>Matricola</b>	746028
<b>Anno di corso</b>	2011-2012
<b>Corsi di studi</b>	Design del prodotto industriale
<b>Sezione</b>	P1
<b>e-mail</b>	jacopo.albertini@mail.polimi.it
<b>Sede di scambio</b>	Plymouth University
<b>Stato</b>	Inghilterra
<b>ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	P60
<b>Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

Parto innanzitutto dicendo che l'erasmus è un'esperienza fantastica, quindi se siete indecisi se farla o meno, fatela, ne varrà la pena. Io ho scelto Plymouth come università in quanto un mio compagno di corso vi era già andato l'anno prima e me ne aveva parlato bene. Se aveste intenzione di fare l'erasmus nel secondo semestre come l'ho fatto io, vi consiglio di avvertire da subito gli insegnanti dei vostri corsi, in quanto in Italia il primo semestre finisce verso febbraio, in Inghilterra invece a dicembre, quindi i due periodi si accavallano e vi potrebbero essere professori che vi creano noie diciamo. Se potete dunque partite una settimana prima che inizino i corsi a Plymouth in quanto la settimana che precede l'inizio del secondo semestre è dedicata all'ambientazione degli erasmus e vi sarà più facile capire i procedimenti e soprattutto farvi degli amici da subito. (Io sono arrivato la settimana in cui avevano iniziato i corsi e ho fatto dunque un po' più di fatica ad ambientarmi). Per prima cosa vi conviene andare a far firmare le vostre carte in segreteria studenti in modo tale che poi vi possano reindirizzare ai professori con i quali potrete parlare dei diversi corsi da scegliere. In secondo luogo vi consiglio di cercarvi fin da subito la casa, l'università offre un ufficio di ricerca di alloggi per studenti, io mi sono affidato a loro e mi hanno dato una lista di case con altri studenti, selezionate in base anche alle mie necessità economiche. In merito a ciò se siete delle persone particolarmente attente alla pulizia vi sconsiglio di soggiornare in case con studenti inglesi, credevo fosse un luogo comune un po' razzista in realtà ho scoperto che è proprio un dato di fatto e mi è stato confermato anche da altre persone (io tuttavia ho soggiornato in casa con studenti inglesi e mi sono trovato bene).

Quanto ai corsi, io studio design del prodotto, ma là ho deciso di fare design della comunicazione (communication with typography) e non ci sono stati problemi cosa che invece hanno avuto le altre due ragazze dal politecnico in erasmus con me, quindi informatevi per tempo su quello che vi piacerebbe fare. Una cosa importante che ho capito solo là, è che i corsi sono diversi da qui, mentre da noi esiste il corso di Design del prodotto con tutti i vari corsi al suo interno, là esiste un corso unico, voi potete scegliere il corso di design del prodotto o della comunicazione non i sottocorsi, che sono compresi comunque nel corso, in quanto il singolo corso è diviso in tre consegne da 20 crediti inglesi ciascuna (10 ECTS), io quindi alla fine ho sostenuto esami per un complessivo di 30 crediti quando me ne bastavano 15 per farmi convalidare i miei due corsi a scelta e il workshop. Un consiglio, se per caso doveste avere qualche corso a scelta nel primo semestre che non siete riusciti a passare o a sostenere e vi "avanzano" crediti, lo potete convalidare tramite questi crediti guadagnati in erasmus, ma a tal proposito vi consiglio di rivolgervi allo studeesk per maggiori informazioni. Passando al corso, devo dire che non ho avuto

problemi, per quanto appunto temevo che passando da prodotto a comunicazione potessi avere delle lacune che mi avrebbero penalizzato, in realtà non ho avuto nessun problema in quanto le conoscenze di illustrator indesign e photoshop sono più che sufficienti, inoltre il fatto che le tre consegne siano una seguente l'altra fa sì che si affronti un tema per volta e non ci sia accavallamento di lavori. In merito ai docenti, devo dire che ho avuto un riscontro molto positivo, se al politecnico per mia esperienza mi sono trovato con professori che più che incoraggiare il mio lavoro lo demolivano, lì, i professori si dimostravano entusiasti dei lavori degli studenti e operavano in modo da apportare critiche costruttive, non ho mai fatto una revisione in cui dovessi cambiare il mio lavoro da capo, solo piccoli aggiustamenti di volta in volta dovuti a nuovi spunti. Devo dire è stato molto piacevole lavorare a quei progetti. Un'altro aspetto positivo sono i materiali a disposizione dell'università, esistono infatti moltissimi laboratori a disposizione degli studenti che permettono di fare praticamente tutto. Passando alla vita nella città invece, devo dire che partivo col pensiero che potessere essere una cittadina noiosa, invece in realtà la città ruota attorno all'università per cui nel periodo in cui l'università è aperta ci sono sempre ragazzi in giro a tutte le ore, gli spostamenti sono per lo più a piedi in quanto tutto ciò che serve è veramente a portata di mano. Se vi foste persi l'ambientamento erasmus o se voleste migliorare il vostro inglese l'università offre tutto l'anno dei corsi di lingua, ascolto e dialogo, gratuiti per gli studenti, dove troverete altri stranieri, con cui migliorarvi e con cui potrete anche legare. Da parte mia devo dire che è stato molto facile legare con stranieri, un po' meno con inglesi e questo problema mi è stato fatto notare anche da altri stranieri e amici in erasmus in inghilterra, quindi se faticate a fare amicizia con inglesi non vi demoralizzate.

Ricapitolando ho trovato tutta l'esperienza dell'erasmus molto positiva, ho conosciuto tantissime persone, ho imparato molto e credo di essere anche cresciuto molto come carattere e persona, quindi lo consiglio caldamente a tutti, per qualsiasi cosa vi invito a contattarmi sulla mail scritta sopra, sarò felice di aiutarvi.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_